

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

PARLAMI

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A: ASSISTENZA; Area 01: Anziani

6 *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE: Comune di Asti, capoluogo di provincia con circa 76.100 abitanti di cui oltre il 24% è ultrasessantacinquenne. L'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra il numero di ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni) è del 195.5% (elaborazione su dati ISTAT).

CONTESTO SETTORIALE: Da anni alcuni insegnanti della Scuola Primaria A. Frank hanno collaborato fattivamente con l'educatrice Ljuba Grandinetti e con gli ospiti della Casa di Riposo Città di Asti. Sono stati realizzati momenti di incontro tra bambini e anziani, "nipoti" e "nonni" nell'intento di far emergere le risorse educative proprie della relazione e del confronto tra generazioni diverse. Nei locali della Casa di Riposo sono state proposte rappresentazioni teatrali e performance canore per vivere insieme momenti di divertimento e di ricerca di messaggi positivi da condividere, soprattutto in relazione a chi ha vissuto un passato ricco di soddisfazioni, ma anche di momenti difficili: la dittatura, i conflitti, l'Italia del Dopoguerra. In uno degli incontri ogni "nonno" ha "raccontato" e "dialogato" con un ristretto gruppo di bambini che hanno avuto la fortuna di poter conoscere un passato per loro lontano, estraneo alle possibilità odierne date dalle conquiste tecnologiche, avulso dalla "velocità" che contrassegna il nostro tempo con tutte le sue implicazioni non solo in termini materiali e consumistiche, ma anche relazionali. Il contatto con la generazione dei nonni o dei bisnonni può fornire agli alunni della Scuola Primaria il giusto tempo della riflessività, la semplicità del gesto, sia esso un sorriso o una carezza, la "lentezza" carica di significato e la possibilità di trovare le radici di un senso di appartenenza culturale custodito nella memoria e rivelato attraverso la voce degli anziani. Il passato incontra il presente che è ricco di attrattive, di mezzi tecnologici che hanno cancellato gli ostacoli di un tempo, ha il potere seduttivo di ciò che potenzialmente potrà succedere e trova la sua massima espressione esistenziale proprio nei bambini, agli occhi degli anziani visti come "portatori sani" di vita, di movimento e di allegria. Da qui l'esigenza di aprire un confronto generazionale, una relazione con i mezzi del presente (comunicazione via webcam) e le emozioni che affiorano dal passato e si fanno vive nei ricordi, nei racconti, nelle poesie, nelle lettere, nelle parole, come un tempo attorno ad un tavolo o vicini al camino. "Parlami..." è, infatti, il titolo del nostro Progetto.

La presenza dei volontari di Servizio Civile permetterà inoltre di dare continuità ai laboratori occupazionali già attivi, in collaborazione con l'animatrice professionale. In particolare, si intende mantenere nel tempo i seguenti laboratori e progetti: risultati raggiunti con il Progetto "Asti...stazione di Asti" con l'utilizzo del treno terapeutico, laboratori creativi legati alla realizzazione degli eventi stagionali (Natale, Carnevale, Festa del Grazie...), laboratori sulla riabilitazione cognitiva. Parte dell'attività consisterà inoltre, come per i progetti precedenti, nella collaborazione con il personale dell'Ente per l'accompagnamento degli ospiti a visite mediche o per commissioni personali, nonché per l'accompagnamento degli utenti del Centro Diurno.

LA SEDE DI PROGETTO

Casa di Riposo della Città di Asti, Via G.Bocca, 7 - Asti

INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA da inserire dati relativi

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTIFICAZIONE
Presenza di una saletta multimediale	n.7 postazioni attive
Laboratorio di alfabetizzazione informatica	Incontri settimanali suddivisi in due

	gruppi
Collaborazione attiva con le istituzioni scolastiche	Rapporti regolari con n.3 realtà del territorio

ALTRI ATTORI OPERANTI

- Gli ospiti della Casa di Riposo Città di Asti
- Associazione Progetto Radis
- Associazione Auser
- Gli alunni delle classi IV A – IV B della Scuola Primaria Frank – I.C. 3 ASTI

ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI

Nucleo fondante del Progetto è il *raccontare* come possibilità di far emergere dal passato ricordi e vissuti, attraverso un pretesto linguistico: raccolta di poesie, filastrocche, conte, canzoni e fiabe rappresentative di una tradizione popolare. I bambini della Scuola Primaria e gli anziani hanno così l'opportunità didattica ed educativa di stimolare fantasia e creatività conoscendo nuovi vocaboli. Da qui il *ponte* per un passaggio nella memoria e nei ricordi, cercando di far affiorare i sentimenti vissuti attraverso la raccolta di "lettere d'amore" con tutti gli scenari e le riflessioni che possono aprire su un *tempo* dove non esistevano i social network e tutti i mezzi che consentono di comunicare a distanza in tempo reale, dove l'*attesa*, anche della risposta amorosa, era *tollerata* e si riempiva di speranze e fantasie. Un dialogo intergenerazionale che qui può liberamente toccare altri aspetti della *gioventù* vissuta nel passato a confronto con quella di oggi: il *tempo libero*, il *gioco*, la *vita familiare*, le *tradizioni*, la *cucina* e il contatto con eventi tragici come *la guerra*. Il *racconto* diventa protagonista con tutto il suo valore educativo ed evocativo, un'oralità che mentre *parla* conosce, apprezza e fa provare sentimenti. Per il bambino il *raccontarsi* diviene importante attività linguistica: scelta e articolazione di vocaboli e costruzione di frasi per veicolare i propri messaggi in maniera efficace e comprensibile per l'anziano il raccontarsi diventa uno spazio in cui ritrovare e valorizzare un'identità personale e collettiva.

Il Progetto prevede anche l'uso e la valorizzazione delle risorse educative proprie del teatro, come occasione per esprimersi e comunicare in maniera efficace, raccontare e inventare storie, trasporle in linguaggio teatrale, favorire la creatività come opportunità e spazio per far emergere le potenzialità di ciascuno e la possibilità di contattare sentimenti ed emozioni. I bambini della Scuola Frank, all'interno del Progetto "Parlami..." si dedicheranno all'allestimento di uno spettacolo teatrale relativo ad una fiaba o ad un racconto emerso durante gli incontri con gli ospiti della Casa di Riposo. La partecipazione degli anziani potrà essere garantita dalla realizzazione di una parte video che sarà parte integrante dello spettacolo. La rappresentazione potrà essere inserita nel Cartellone del Teatro Alfieri destinato alle scuole.

Il laboratorio multimediale è qui usato come occasione unica per abbattere le distanze, creare relazione e vicinanza permettendo agli anziani di essere "presenti" in classe attraverso un collegamento via webcam e dialogare con gli alunni. La tecnologia è strumento, non fine, per la realizzazione degli intenti educativi posti in essere dal Progetto. Il supporto informatico può essere utilizzato anche per scambiare idee, opinioni e materiale utile alla realizzazione del Progetto tramite l'uso di indirizzo mail.

Di fondamentale importanza la collaborazione con il Progetto RADIS. Si tratta di una associazione di volontariato che opera sul territorio astigiano dal 2008 e si occupa di informatica: diffusione del “Software Libero” e promozione della pratica del “riutilizzo” dei beni. Le finalità statutarie consistono nel recupero e ricondizionamento delle apparecchiature informatiche dismesse, nella dotazione di software libero rivolgendosi in particolare ad operatori nell'ambito dell'emancipazione sociale (agenzie educative, operatori culturali, associazioni assistenziali, di tutela ambientale).

ASPETTI INNOVATIVI:

La comunicazione intergenerazionale si avvarrà del laboratorio multimediale e del collegamento via webcam. Anziani e bambini potranno comunicare anche via mail.

Si ricorrerà al teatro come strumento educativo e come forma di comunicazione dei sentimenti e delle esperienze vissute.

I destinatari del presente progetto sono in primis gli anziani della casa di riposo coinvolti in tutte le fasi progettuali elencate al punto 8 mentre i beneficiari primari sono i bambini delle classi quinte della scuola elementare Anna Frank e in senso generale le rispettive famiglie dei soggetti coinvolti.

7 Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo specifico	Indicatore	Risultato atteso
Comprensione dei cambiamenti avvenuti nel tempo dovuti ad un progresso delle tecnologie, soprattutto dal punto di vista comunicativo.	Aumentare la consapevolezza dei cambiamenti relativi ai nuovi modi di comunicare come strumento per ampliare le possibilità di relazione all'interno della propria sfera affettiva e sociale.	Realizzazione di 1 collegamento ogni 15 giorni via webcam tra anziani e alunni scuola primaria	Realizzazione di 16 collegamenti complessivi coinvolgendo un tot. di 50 anziani e 50 alunni suddivisi in due gruppi operativi .
Percepire l'anziano come risorsa educativa	Stimolare il ricordo per riconoscere all'anziano un ruolo sociale ed educativo in quanto custodisce la memoria di fatti, eventi e modi di vivere che possono essere il sostrato valoriale e la chiave di lettura del nostro presente	Realizzazione di 1 incontro settimanale in cui raccogliere materiale per realizzare scambi via webcam, via e-mail o in presenza	Realizzazione di un video con protagonisti gli anziani inserito in uno spettacolo teatrale scolastico come opportunità di superare i limiti personali dell'anziano partecipando ad un evento culturale del territorio come il “Festival Asti Teatro Ragazzi”.

Mantenere l'apertura della saletta multimediale	Supportare l'anziano a svolgere il suo ruolo di risorsa sociale-educativa	N° di utenti che utilizzano la saletta per realizzare lo scambio educativo con la scuola primaria	Incremento del numero di utenti che frequentano la saletta da 30 a 50.
Dare continuità al progetto "Asti...stazione di Asti con l'utilizzo del vagone terapeutico	Diminuzione dei momenti di stati di agitazione e diminuzione dei disturbi comportamentali	Assenza del disturbo comportamentale	Riduzione o mantenimento del carico farmacologico
Mantenimento dei laboratori creativi a supporto degli eventi stagionali	Stimolare il senso di utilità e potenziare la capacità creativa migliorando il senso di sicurezza in se stessi	N° di utenti partecipanti alla creazione di eventi invernali ed estivi della struttura	n. 100 partecipanti in media per ciascun evento
Agevolare le reti sociali degli utenti della struttura e del Centro Diurno	Incrementare le possibilità di utilizzo dei servizi cittadini	Numero di relazioni esterne	Mantenimento della frequenza quotidiana di 2 uscite al giorno

8 Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

FASE I) Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

FASE II) Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese formazione generale) (primi tre Mesi formazione specifica)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti. • In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento. • Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario. • Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede. • Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

FASE III) “Testi poetici”:

Incontro per conoscersi che si terrà ad inizio anno scolastico nei locali della Casa di Riposo.

Raccolta di materiale sia da parte degli anziani che dei bambini da presentare durante gli incontri successivi (cominciare da filastrocche, rime, conte e canzoni).

FASE IV) Presentazione e riflessione

Discussione, confronto e riflessione inerenti il materiale raccolto da realizzarsi via webcam. Le parole poetiche possono veicolare messaggi di amicizia e di amore.

FASE V) Lettere...d'amore

Raccolta e/o produzione sia per gli anziani che per i bambini di lettere d'amore, frasi "dolci" per esprimere affetto e amicizia.

FASE VI) Confronto passato/presente

Lettura del materiale raccolto e successiva riflessione e confronto sui rapporti affettivi di ieri e di oggi.

FASE VII) Nuove amicizie

Scambi di messaggi tra bambini e anziani che possono avvenire tramite lettere oppure mail.

FASE VIII) Curiosità

I vari incontri possono produrre nuovi interessi e nuovi spunti di dialogo che bisogna cogliere ed utilizzare educativamente per alimentare il Progetto. Il confronto tra *ieri* e *oggi* può passare attraverso la risposta ad altre curiosità: come e a che cosa si giocava? Come si trascorreva il tempo libero? Quali erano le tradizioni e le feste più attese? Cosa si mangiava?...

FASE IX) Racconti e fiabe

Raccolta di fiabe e racconti tradizionali custoditi nella memoria degli anziani. Possibile invenzione di storie, divertirsi a cambiare il finale di racconti noti o modernizzarne il contenuto. Scelta di un racconto da rappresentare teatralmente.

FASE X) Tutti in scena

Allestimento e realizzazione di uno spettacolo teatrale con parte video per consentire la partecipazione degli anziani. Produzione di un copione.

FASE XI) Emozioni

Raccontiamo e/o scriviamo come abbiamo vissuto questo cammino progettuale che ha permesso l'incontro tra *nonni* e *nipoti*.

FASE XII) Festa dell'amicizia

Nuovo incontro nei locali della Casa di Riposo per dare vita ad un momento di festa con musica, canti e balli all'insegna del buon umore e dello stare bene... insieme!

FASE XIII) Monitoraggio (il 3°, il 7° ed il 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del

solidarietà	progetto e della formazione (generale e specifica); <ul style="list-style-type: none"> • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.	

FASE XIV) Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari dei progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari; • Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; • Elaborazione di un documento finale in

collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.

- Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati

Queste fasi vanno poi inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

FASI	Ante	1 mese	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>I Fase Valutazione ex ante</i>													
<i>II Fase Preparazione volontari</i>													
<i>III Fase "Testi poetici"</i>													
<i>IV Fase Presentazione e riflessione</i>													
<i>V Fase "Lettere...d'amore"</i>													
<i>VI Fase Confronto passato/presente</i>													
<i>VII Fase Nuove amicizie</i>													
<i>VIII Fase Curiosità</i>													
<i>IX Fase Racconti e fiabe</i>													
<i>X Fase Tutti in scena</i>													
<i>XI Fase Emozioni</i>													
<i>XII Fase Festa dell'Amicizia</i>													
<i>XIII Fase Monitoraggio</i>													
<i>XIV Fase Conclusione e valutazione</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>

Personale amministrativo impegnato nella gestione delle problematiche relative all'utenza	3	Dipendente
Responsabili di dipartimento	6	Dipendente
Personale OSS dedito all'assistenza diretta alla persona	7	Dipendente
Operatore Socio-Educativo (animatrice)	1	Dipendente
Volontari delle associazioni convenzionate	20	Convenzione con l'associazione

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

FASE II) PREPARAZIONE

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva

Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

FASE III) TESTI POETICI

Azioni:

- Incontro di conoscenza
- Raccolta di materiale

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare i rapporti intergenerazionali • Recuperare saperi del passato 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di partecipazione coinvolgimento • Disponibilità alla condivisione del sapere 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore sensibilità nei confronti dell'altra generazione • Raccolta di documentazione utile

FASE IV) PRESENTAZIONE E RIFLESSIONE

Azioni:

- Gruppi di confronto
- Utilizzo della webcam

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare al confronto rispetto ai rispettivi saperi 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza delle proprie conoscenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del sistema valoriale

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della webcam come mezzo di relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità all'uso dello strumento 	<ul style="list-style-type: none"> • Superamento delle barriere mentali nei confronti della nuova tecnologia • Superamento delle barriere fisiche che separano le persone
---	---	---

FASE V) LETTERE ... D'AMORE

Azioni:

- Raccolta/produzione di frasi dolci per esprimere affetto e amicizia

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Aumentare la fiducia e la gentilezza	maggior attenzione all'approccio con l'altro	Maggior utilizzo di "parole buone"

FASE VI) CONFRONTO PASSATO/PRESENTE

Azioni:

- Confronto tra la storia di ieri e di oggi

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza delle radici storiche (per i bambini) • Maggiore consapevolezza del proprio sapere (per gli anziani) 	Stimolo ad una maggiore informazione (uso della biblioteca, visione di documentari storici)	Possibilità di divenire cittadini più attivi

FASE VII) NUOVE AMICIZIE

Azioni:

- Uso della mail come mezzo di comunicazione

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Aumentare il senso di appartenenza al periodo storico attuale	Numero di persone che si avvicineranno a questo mezzo di comunicazione	Superamento dei limiti autoimposti alla comunicazione

FASE VIII) CURIOSITA'

Azioni:

- Realizzazione di interviste

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Stimolare la curiosità	Disponibilità alle interviste	Nuovo materiale per uno scambio intergenerazionale permanente

FASE IX) RACCONTI E FIABE

Azioni:

- Invenzione di storie e scelta di un racconto da rappresentare teatralmente

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Aumentare la creatività	Osservazione di una maggiore autostima	Messa in scena di una fiaba

FASE X) TUTTI IN SCENA

Azioni:

- Produzione di un copione
- Allestimento e realizzazione di uno spettacolo teatrale
- Realizzazione di riprese video per consentire agli anziani di salire virtualmente sul palco

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Stimolare i partecipanti a mettersi in gioco	Numero di anziani che daranno la propria disponibilità alle riprese	Collaborazione attiva da parte di anziani e bambini in tutte le fasi

FASE XI) EMOZIONI

Azioni:

- Verifica del percorso

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Aumentare la consapevolezza del lavoro svolto	Maggiore frequentazione della casa di riposo da parte dei bambini	Maggiore intelligenza emotiva

FASE XII) FESTA DELL'AMICIZIA

Azioni:

- Realizzazione di una festa nei locali della Casa di Riposo

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Aumentare la condivisione	Aumento del buon umore	Maggiore disponibilità a star vicini anche se distanti anagraficamente

FASE XIII) Monitoraggio

- Partecipazione a incontri di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE XIV) Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9 *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10 *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11 *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12 *Numero posti con solo vitto:*

2

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità ad una flessibilità dell'orario per poter seguire le esigenze degli utenti.
- Eventuale impegno saltuario e programmato nei giorni festivi in occasione di manifestazioni o eventi.

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Casa di Riposo della Città di Asti	Asti	Via G.Bocca, 7 – 14100 Asti		2	Regge Luisella	25/03/1969	RGGLLL69C65L219L

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Promozione a cura del comune di Asti.

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;

- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

La Casa di Riposo Città di Asti effettuerà pubblicità in proprio attraverso il proprio sito e depliant apposito sul progetto.

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **60 ore**.

18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI		
----	--	--

20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento dall'Ente Capofila.

21 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI		
----	--	--

22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

E' preferibile il candidato che abbia:

- competenze relazionali
- predisposizione a rapportarsi con gli anziani e con i bambini
- attitudini informatiche e creative
- diploma di scuola media superiore

23 *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Magliette per i volontari	25,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale:	95,00	
	- personale	15,00	
	- consulenze esterne		
	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	Materiale di cancelleria		300,00
	Buono mensa		960,00
	Valorizzazione dei consumi dei mezzi di trasporto dell'Ente per garantire l'uso dei servizi cittadini		500,00
Totale		€290,00	€ 1.760,00
Totale generale			€ 2.050,00

24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

ASSOCIAZIONE PROGETTO RADIS
 AUSER
 SCUOLA ANNA FRANK
TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale

25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)

dei volontari	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	Ogni volontario avrà a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> • l'auto di servizio e il pulmino attrezzato per disabili per usufruire dei servizi cittadini, con autista; • saletta informatica; • WEBCAM • Videocamera • computer • materiale d'uso per le attività occupazionali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli

iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno, in merito alle seguenti competenze:

- Conoscenza sulle modalità di approccio alle demenze e alla demenza Alzheimer
- Modalità di relazione e di erogazione di servizi nei confronti della persona anziana e/o disabile
- Tecniche di animazione (gestione del gruppo e delle sue dinamiche);
- Tecniche artistiche (tecniche pittoriche, arti figurative, manipolazione di materiali), ginnastica dolce;
- Approccio all'alfabetizzazione informatica della persona anziana;
- Utilizzo di strumenti informatici (in particolare tecnologie assistive) e della webcam
- Conoscenza delle dinamiche nella costruzione e gestione di un gruppo composto da anziani e bambini

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI – VIA G.BOCCA, 7 - ASTI

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Ente, formatori dell'Associazione Progetto Radis, convenzionata con l'Ente, un insegnante della scuola Anna Frank, partner del progetto, formatori della Ditta ELA, per le attività relative alla formazione sulla sicurezza dei dipendenti

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Regge Luisella, nata a Torino il 25/03/69
Grandinetti Ljuba, nata ad Asti il 12/06/75
Pastrone Oscar, nato a Asti il 13/09/56
Li Santi Mario, nato ad Asti il 21/06/65
Ditta ELA s.r.l. per la formazione specifica sulla sicurezza

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Luisella Regge: Laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-sociale con tesi sulle condizioni dei disabili in città; esperienza pluriennale in strutture residenziali per

anziani; partecipazione a gruppi di studio sulle strutture residenziali per anziani; esperienze di formazione di volontari, di obiettori di coscienza e di volontari del servizio civile presso la Casa di Riposo Città di Asti.

Ljuba Grandinetti: Laurea breve in Animatore Professionale; Master in Comunicazione Sociale; esperienza di animazione presso istituti scolastici e strutture residenziali per anziani; esperienze di formazione presso istituti scolastici e istituti professionali, formazione di volontari.

Oscar Pastrone: Perito industriale in Elettrotecnica, sei anni di esperienza come divulgatore, formatore, tutor per conto dell'Associazione Progetto Radis per attività attinenti a quelle previste dal progetto.

Mario Li Santi: Diploma Magistrale. Superamento concorso per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia. Superamento concorso per l'insegnamento nella Scuola Primaria. Studi attinenti il campo educativo specifico per scuola dell'infanzia e primaria per tematica relativa al confronto intergenerazionale.

Formatore specializzato della Ditta ELA sulla formazione della sicurezza e dei rischi connessi alle attività lavorative.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

E' prevista la realizzazione di moduli formativi a cura di formatori diversi, per le diverse competenze.

1. Primo mese: bilancio di competenze, presentazione della struttura e del servizio: lezione frontale, visita ai diversi nuclei e servizi;
2. Entro 60 gg.: formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Modulo standard a cura della Ditta incaricata;
3. Entro 3 mesi: conoscenza della persona anziana e demente; formazione sulle tecniche di animazione e la gestione dei laboratori; formazione specifica sulle tecnologie assistive e sulla didattica per la terza età, sulla gestione dei gruppi; approfondimento delle tematiche relative al confronto intergenerazionale.

Durante l'intero periodo di servizio civile: momenti di apprendimento tramite affiancamento.

40) *Contenuti della formazione:*

1. Bilancio delle competenze : 2 ore (Regge)
2. Pedagogia dell'invecchiamento attivo e dell'educazione permanente: 20 ore (Grandinetti)
3. Formazione obbligatoria sulla sicurezza: 8 ore (Ditta ELA s.r.l.)
4. Introduzione ai principi dell'animazione socio-educativa : 5 ore (Grandinetti)
5. Tematiche relative al confronto intergenerazionale e tecniche teatrali: 5 ore (Li Santi)
6. Tecniche dell'animazione socio-educativa : 10 ore (Grandinetti)
7. Tecnologie assistive: tecnologie realizzate ad hoc per rendere accessibili ed utilizzabili i prodotti informatici stessi (hardware e software) anche a persone diversamente abili: 5 ore (Oscar Pastrone)
8. Il lavoro in équipe; i ruoli professionali; sociologia dell'organizzazione: 20 ore (Regge)

41) *Durata:*

75 ore entro i primi 3 mesi dall'avvio del progetto.

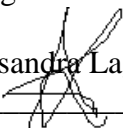
Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta



Guido Vercelli

